



The Legend of Love & Sincerity (2012)

Un'esaltante lezione di Miike sulle possibilità del cinema.

Un film di Takashi Miike con Sakura Andô, Masachika Ichimura, Yo Hitoto, Satoshi Tsumabuki, Kimiko Yo. Genere Sentimentale durata 133 minuti. Produzione Giappone 2012.

Dal regista giapponese Miike Takashi l'adattamento cinematografico del manga 'Ai to Makoto' di Kajiwara Ikki.

Marianna Cappi - www.mymovies.it

Una bambina alle prime armi sugli sci inforca una discesa pericolosa e andrebbe dritta verso il peggio se un bambino non la salvasse, procurandosi una terribile ferita alla fronte. Quando, parecchi anni dopo, la ricca liceale e prima della classe Ai Saotome rivede Makoto Taiga, attaccabrighe senza un soldo, decide che per esprimergli la sua riconoscenza e il suo amore è disposta letteralmente a tutto. Sfrutta dunque l'influenza del padre per farlo accettare nel suo liceo, ma qui Makoto peggiora la sua situazione, e allora è lei ad iscriversi, in secondo luogo, alla scuola dei bassifondi Hanazono, un parcheggio per studenti violenti, organizzati in gang. Qui s'inserisce tra loro due Yuki, la protetta di un criminale della Yakuza.

'Ai to makoto' è un manga di Ikki Kajiwara, illustrato da Takumi Nagayasu, che è già stato fonte, negli anni Settanta, di tre lungometraggi live action e di una serie televisiva, ma probabilmente di niente di comparabile allo spettacolo che riesce a trarne oggi Takashi Miike.

Incorniciato dentro un disegno animato tenero ed elegante, il racconto della violenza nella scuola di periferia è duro e senza sconti, ma Miike trasforma il dramma in un musical pirotecnico, ironico ed esaltante, intrecciando una serie di soluzioni visive e narrative pressoché inesauribile.

Tutti i personaggi sono a dir poco spiazzanti, dai genitori di Saotome, rappresentanti di un'élite altoborghese che spingono la figlia a seguire il proprio cuore, al professore del liceo che cerca la vendetta, al killer con la sindrome dell'invecchiamento precoce che obbedisce agli ordini di una ragazzina folle. Il triangolo romantico coinvolge in primo luogo il Romeo e la Giulietta del caso, seguita a ruota da Iwashimizu, il compagno secchione che l'ama non ricambiato, ma Emi Takei è una Giulietta sui generis, che rincorre un (ottimo) Satoshi Tsumabuki che non la vuole, e che le busca di santa ragione tutte le volte che lei cerca di impedirgli di fare quel che sa fare, cioè battersi.

Il sacrificio di sé, l'infanzia interrotta, il bullismo e persino il tentato suicidio sono gli ingredienti melodrammatici che nella messa in scena di Miike prendono toni prima naïf poi kitsch poi vastamente cinefili (da Bollywood a Carlito's way).